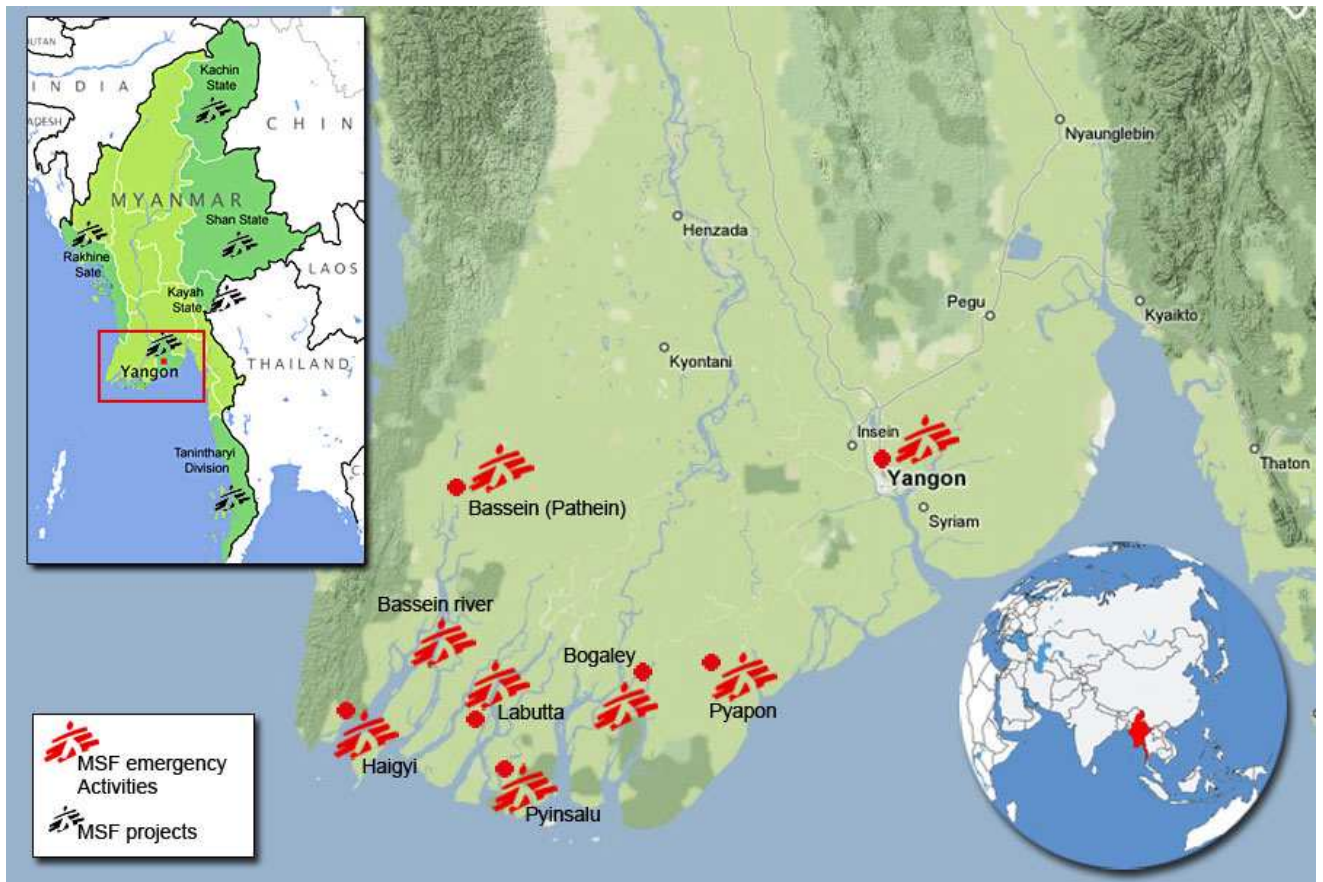


L'INTERVENTO DI MEDICI SENZA FRONTIERE IN MYANMAR (BIRMANIA)



Mappa della zona di intervento

Località di intervento	Stati di Rakhine, Kachin, Shan e Kayah e le Regioni di Yangon, Kachin e Shan , Distretto di Thanintharyi
Contesto (geografico, politico, economico, sociale)	Il 2007 ha visto il Myanmar al centro dell'attenzione dei media internazionali, in seguito a una serie di proteste inizialmente innescate da un aumento dei prezzi del carburante e successivamente inaspritesi con l'affiancarsi ai dimostranti dei monaci buddisti : il benessere e la salute degli abitanti del Myanmar, controllato da una giunta militare sin dal 1962 e isolato dal resto del mondo, sono minacciati dalla repressione e da un conflitto a bassa intensità. Particolarmente esposte sono le

	<p>minoranze etniche.</p> <p>I servizi sanitari risultano insufficienti: l'80% della popolazione vive in zone a rischio malaria, mentre migliaia di persone affette da malattie infettive come tubercolosi (TB) e HIV/AIDS sono costrette a fare a meno dell'assistenza medica.</p> <p>Sabato 3 maggio 2008 il ciclone Nargis ha devastato diverse regioni del paese tra cui la zona del delta l'Irrawaddy dove è situata Yangon, l'antica capitale e anche la più grande città del paese. In questa regione decine di migliaia di case sono state distrutte e le infrastrutture gravemente danneggiate. Si stima un livello di distruzione dall'80% al 95% ; la zona maggiormente colpita è quella del delta dell'Irrawady.</p> <p>Il passaggio del ciclone Nargis in Myanmar ha provocato la morte di oltre 50.000 persone. MSF pensa che ci siano almeno 10.000 morti nella sola città di Bogale che è stata quasi interamente distrutta.</p>
<p>Presenza di MSF nel paese</p>	<p>MSF è presente in Myanmar dal 1992 e effettua ogni anno 1 milione di consultazioni mediche. MSF cura 16mila pazienti affetti da HIV/AIDS e fornisce cure antiretrovirali a 8mila di questi. L'anno scorso ha curato più di 200mila persone colpite dalla malaria.</p>
<p>Motivi di Intervento</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. MALATTIE ENDEMICHE/EPIDEMICHE 2. CONFLITTO ARMATO/VIOLENZA SOCIALE/ESCLUSIONE DALL'ASSISTENZA SANITARIA 3. SOCCORSO SANITARIO DI EMERGENZA, APPROVVIGIONAMENTO ACQUA POTABILE, DISTRIBUZIONE DI AIUTI UMANITARI (BENI DI PRIMA NECESSITÀ: RIPARI, TELI DI PLASTICA, CIBO) ALLE VITTIME DEL CICLONE NARGIS



© MSF – Myanmar

Attività di MSF nel paese	<ol style="list-style-type: none"><p>1. Nel 2007, MSF ha continuato a gestire una serie di progetti di assistenza medica in regioni a cui le è stato consentito l'accesso a fini umanitari.</p><p>Nello stato di <i>Rakhine</i>, MSF presta assistenza medica di base dedicandosi in particolare a malaria, tb e infezioni trasmesse per via sessuale. I pazienti sottoposti a test anti-malaria sono stati quasi mezzo milione, di cui 210.000 sottoposti a terapia.</p><p>Nelle regioni di <i>Yangon, Kachin e Shan</i>, MSF ha prestato assistenza medica a 16.000 pazienti affetti da HIV/AIDS. Nel distretto di <i>Thanintary</i>, nel sud del paese, MSF gestisce un progetto mirato alla cura della malaria.</p><p>A <i>Dawei</i>, nel <i>distretto di Thanintharyi</i>, MSF ha sviluppato un approccio integrato alla cura di TB, malaria e infezioni trasmesse per via sessuale (HIV compreso). Le cure vengono erogate presso due cliniche fisse e un ulteriore centro sanitario dedicato principalmente ai pazienti affetti da HIV/AIDS e TB: complessivamente, i malati sottoposti a terapia anti-HIV/AIDS e anti-TB sono stati rispettivamente 914 e 586.</p><p>A <i>Myeik</i>, a sud di <i>Dawei</i>, MSF gestisce dal 2002 un progetto dedicato all'arginamento e alla cura della malaria, provvedendo fra l'altro alle iniziative di controllo ed emergenza in caso di epidemia. Quattro cliniche mobili prestano assistenza sanitaria presso tre comunità del <i>distretto di Thanintharyi</i>. Alla fine del 2007, il progetto è stato affidato a un'altra organizzazione non governativa internazionale (Aide Médicale Internationale).</p><p>2. Nello stato di <i>Kayah</i>, caratterizzato da continui conflitti civili e precedentemente off-limits per le organizzazioni umanitarie internazionali, MSF offre assistenza sanitaria di base e terapia antitubercolosi a pazienti costretti a lottare contro povertà, conflitti a bassa intensità e servizi medici inadeguati. Complessivamente, sono state effettuate 22.350 visite mediche presso varie cliniche: tre situate nel nord del paese, una nel sud e una aperta verso la metà del 2007 e dedicata agli abitanti del <i>Kayah</i> orientale. D</p><p>Durante l'anno in corso, MSF ha richiamato l'attenzione sul calvario di minoranze come musulmani dello stato di <i>Rakhine, Kayan e Karen</i>, nonché sulla vulnerabilità dei pazienti affetti da hiv/aids.</p><p>3. Immediatamente dopo il passaggio del ciclone Nargis che ha toccato diverse regioni della Birmania, le équipes di MSF hanno valutato e risposto ai bisogni della popolazione di <i>Yangon</i> e delle zone limitrofe, ovvero le zone di <i>Daala e Twantey</i> che raggruppano circa 300.000 abitanti e sono state distrutte per l'80%.</p><p>Le équipes di MSF che hanno potuto raggiungere le zone hanno distribuito cibo, teli di plastica e hanno iniziato il risanamento dell'acqua. Alla periferia di <i>Yangon</i> MSF ha distribuito circa 5000 teli di plastica alle persone ed ha fornito carburante per fare funzionare le</p>
----------------------------------	---

	<p>pompe per l'acqua, mentre nella regione di Twantey ha distribuito l'equivalente di una settimana di razioni alimentari composto da riso, fagioli secchi e olio, oltre che zanzariere per prevenire la malaria e il dengue.</p> <p>In generale MSF ha provveduto alla distribuzione d' emergenza di beni di prima necessità (zanzariere, teli di plastica, kit di igiene) e all' approvvigionamento di acqua potabile per 25.000 persone e ha fornito assistenza medica primaria e secondaria, controlli epidemiologici.</p>
Numero collaboratori	Circa 43 operatori umanitari internazionali e più di 1200 operatori locali .